

UPI I DATI DI FINE 2009. FACCIAMO MEGLIO DI ITALIA E EMILIA

# Export parmense: nel IV trimestre torna a crescere

La flessione del 2009 si riduce da -17,8 a -11,9%. Bene l'alimentare e la farmaceutica

Tornano finalmente a crescere le esportazioni parmensi. Nel quarto trimestre del 2009 il nostro export è aumentato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le variazioni di un solo trimestre, soprattutto se è l'ultimo dell'anno, non sono però sufficientemente attendibili come dati numerici per poter parlare di inversione di tendenza, perché includono alcune variabili che possono inquinare i risultati; sta di fatto, comunque, che la flessione dell'intero 2009 grazie ai risultati positivi dell'ultimo trimestre è scesa a -11,9% da -17,8% dei tre trimestri precedenti.

Non dimenticando che sono comunque dati negativi, l'Ufficio Studi dell'Unione parmense industriale annota che a fronte del calo delle esportazioni nel 2009 dell'11,9%, quelle italiane sono mediamente diminuite del 21,4% e quelle regionali del 23,4%. La provincia di Parma è in Emilia Romagna quella ad aver avuto la flessione minore; Reggio ha perso il 23%, Modena e Bologna il 25%. «Se Parma - sottolinea Eros Baroni dell'Upi - si distingue ancora una volta per un andamento meno sfavorevole rispetto alla

media regionale e nazionale lo si deve al settore alimentare ed a quello farmaceutico le cui esportazioni, anche in un anno di crisi, sono continuate a crescere».

**I comparti** Analizzando i risultati osserviamo che nel 2009 il primo settore export, quello alimentare (1.002 milioni), ha aumentato il valore dell'export del 4%. Un'analisi dei risultati per singoli comparti vede una forte crescita (18%) del comparto "formaggio, latte e derivati"; aumento del 5% per il grande comparto "pasta, dolci, gelati, surgelati, precotti, ecc."; tenuta (+2%) delle esportazioni di "prosciutti e salumi" e di "conservate ittiche"; brillante aumento

del 59% dell'export del comparto "bevande" il cui peso relativo è però limitato; rallentamento del 2% per le "conservate vegetali" e flessioni per gli altri comparti.

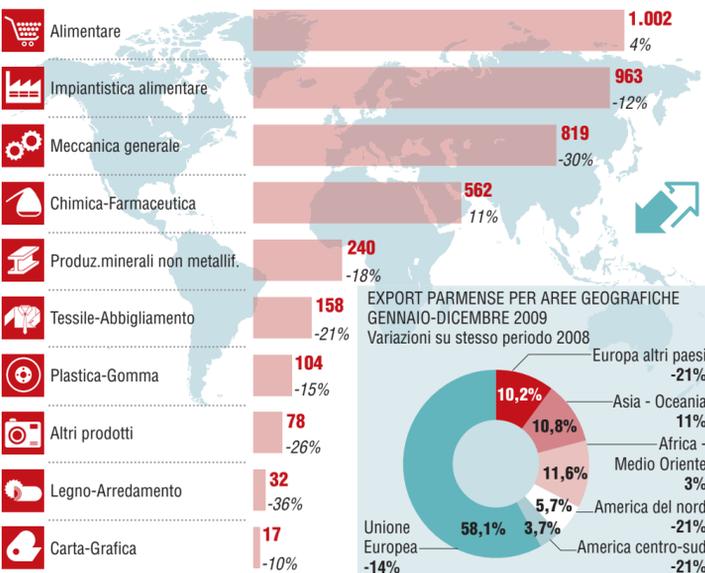
Il secondo settore per fatturato esportato, quello dell'impiantistica alimentare (963 milioni), grazie ai buoni risultati conseguiti nel quarto trimestre ha ridotto al 12% la flessione per l'intero 2009; mentre per il settore della meccanica generale (819 milioni) non si sono ancora manifestati risultati positivi per cui la flessione annuale resta pesante, -30%.

Il settore della chimica-farmaceutica ha esportato nel 2009 per 562 milioni con un aumento dell'11%; calo del 18% per l'export del settore dei minerali non metalliferi, attribuibile in prevalenza al comparto del "vetro"; netta flessione (-21%) per il settore dell'abbigliamento, il cui ciclo negativo era già iniziato nel 2007. Andamento negativo (-15%) per le esportazioni della plastica-gomma; pesante flessione del 36% per il settore del legno e diminuzione del 10% per il settore carta-grafica.

«C'è da segnalare che, tranne per il settore alimentare e per

## Export 2009

VALORE EXPORT PARMENSE GENNAIO-DICEMBRE 2009  
Variazione su stesso periodo 2008



quello della chimica-farmaceutica dove l'andamento delle esportazioni parmensi diverge, in positivo, da quello nazionale, per gli altri settori produttivi l'andamento è pressoché simile», annota ancora Baroni.

**Le aree** Osservando la dinamica delle esportazioni per aree geografiche si nota che l'Unione Europea - che assorbe il 58% del nostro export (il 76% di quello alimentare) - ha ridotto l'assorbimento di prodotti parmensi del 14% e gli altri paesi dell'Europa del 21%, analoga è stata la flessione verso il nord e sud America. Valori in crescita del 3% per l'Africa ed il Medio Oriente e ben

del 11% verso l'Asia e l'Oceania grazie al traino della Cina (+13%) mentre l'export verso l'India continua ad avere difficoltà (-27%).

Il paese maggior acquirente di prodotti parmensi nel 2009 è stato la Francia con 586 milioni ed export invariato, seguita dalla Germania e dal Regno Unito. Fra i principali paesi, quello che registra il maggior tasso di crescita è il Giappone con il 59%, il peggiore andamento si è registrato con la Spagna: -27%.

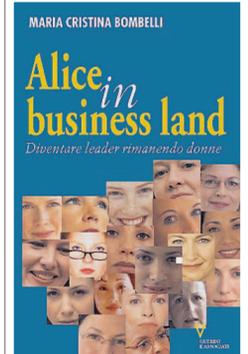
Fra i paesi emergenti dopo la Cina al 7° posto nella classifica dei paesi acquirenti (9° nel 2008) con 127 milioni di import, c'è la Russia (88 milioni) al 13°

posto (7° nel 2008).

«Si può sperare - conclude l'Ufficio studi dell'Upi - che, qualora il trend continui, le esportazioni parmensi possano segnare nel complesso risultati costantemente positivi per tutto il 2010, anche perché le variazioni faranno riferimento alle minori quantità esportate del 2009. Si potrà parlare di vera ripresa però solo se si avvereranno due condizioni: quando le quantità complessive esportate saranno superiori a quelle dei massimi del 2008 e quando la crescita interesserà almeno la maggioranza dei settori, non solo alcuni, come è avvenuto nell'ultimo trimestre del 2009».

CISITA INCONTRO IL 24

## Alice in Business Land Parla l'autrice Bombelli



Volume Di Cristina Bombelli.

Liniziativa "Libri e formazione - Cisa incontra l'autore" proseguirà mercoledì 24 marzo: l'appuntamento, come in precedenza, è sempre alla Pinacoteca Stuard, con inizio alle 18.

Quello in programma la prossima settimana è il quarto appuntamento organizzato dall'ente di formazione dell'Unione parmense industriali e realizzato anche in collaborazione con l'European women's management development international network (Ewmd) sezione di Parma, e avrà come protagonista Maria Cristina Bombelli, autrice del volume "Alice in Business Land - Diventare leader rimanendo donne", chiamata a dialogare con Patrizia Ginepro, giornalista della Gazzetta di Parma. Il ciclo di incontri proseguirà con le presentazioni di altri 3 libri: il 21 aprile, il 26 maggio e il 30 giugno.

UPI PRESENTATO IL PROGETTO ALLE IMPRESE. L'OBIETTIVO DEL COMITATO PROMOTORE E' RACCOGLIERE 1.500 SOCI

## «Banca di Parma, locale e per sempre»

Alessandrini: «Dietro a questo slogan si cela la natura stessa del credito cooperativo»

Lorenzo Centenari

Lo scopo è quello di chiudere un «buco». Scorrendo la Penisola da nord a sud, infatti, emergeva chiaramente come Parma non avesse, unica in regione e fra le poche in Italia, una sua propria Banca di Credito Cooperativo. Poi è stata lanciata l'idea: un gruppo di volontari danno vita a un comitato promotore (ottobre 2005), in seguito la richiesta di autorizzazione (settembre 2008) e il prospetto in-



Palazzo Soragna Bcc: l'incontro di ieri su Banca di Parma.

formativo (10 settembre 2009) vengono depositati alla Consob.

Infine la divulgazione del progetto, e arriviamo ai giorni nostri, che senza il contributo del «suo» territorio, di quella stessa cittadinanza che qualsiasi BCC locale rappresenta, non può decollare. Il capitale sociale che la costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo intende raggiungere nei tempi assegnatogli dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (12 mesi) varia tra i 3 e i 5 milioni di euro.

Ogni azione ha un valore di 100 euro, la sottoscrizione minima ammonta a 10 azioni (1.000 euro), quella massima a 500 azioni (50.000 euro). «Locale e per sempre. Dietro questo slogan - ha affermato Alfredo Alessan-

drini, presidente del Comitato promotore e del Consiglio direttivo della Banca di Parma - Credito Cooperativo nell'incontro di ieri a Palazzo Soragna - si cela la natura stessa della BCC che io e i miei soci, mossi dall'istinto di attaccare anche la nostra città di una banca nata dal «basso», abbiamo costituito lungo un percorso che è durato anni, ma che ha visto l'approvazione pubblica crescere di giorno in giorno».

A oggi, cita Alessandrini, «abbiamo già ricevuto l'adesione di 500 fra imprese e persone della nostra provincia». Già, perché Banca di Parma - Credito Cooperativo, che nel frattempo ha dislocato tre sedi operative - Infopoint (Via XII Luglio, Via La Spezia e Viale Fratti), a fronte di

un carattere squisitamente territoriale («Impiega le risorse dove le raccoglie», puntualizza Alessandrini) interesserà anche quattordici comuni limitrofi, pescando tanto nella Bassa quanto nella Pedemontana: un bacino d'utenza di 285.000 persone e 150.000 nuclei famigliari, insieme alle aziende medio-piccole.

Centralità del cliente, spiccata vocazione mutualistica e forte responsabilità sociale le prerogative di qualsiasi BCC e quella di Parma, sottolinea Alessandrini, non sarà diversa. A irrobustire l'entusiasmo del capo promotore, gli interventi del tesoriere Rinaldo Sassi e del responsabile delle relazioni col mercato Pier Luigi Casa. «Proponiamo un modello diverso e attuale di fare banca - sostiene Sassi -. L'obiettivo iniziale? Raccogliere 1.500 soci». L'auspicio di Casa è quello di «stimolare l'interesse degli imprenditori parmensi e offrirsi come partner visceralmente attaccato al territorio». In una parola, una banca «glocal».

BANCHE DUE PREMI DA «MF GLOBAL AWARDS»

## Cariparma investe in nuovi servizi on line

Cariparma Friuladria continua ad investire sui servizi on line. Dopo il lancio della piattaforma internet dedicata alle Pmi ha lanciato una nuova offerta completa di banca a distanza dedicata ai clienti privati. «Nowbanking Privati», questo il brand, non è solo una piattaforma rinnovata di internet banking ma comprende anche il mobile banking, il servizio di Sms informativo sul cellulare e Banca telefonica, che consente di operare sui propri rapporti attraverso una semplice telefonata al numero verde dedicato.

«Abbiamo fortemente voluto investire in questo progetto di innovazione tecnologica che offre ai nostri clienti la possibilità

### Friuladria

L'utile a 41,6 milioni

Si è chiuso con un utile netto di 41,6 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente, il bilancio 2009 di Banca Popolare Friuladria. Il dividendo proposto - si legge in una nota dell'istituto - è di 1,60 euro per azione. La raccolta diretta è di 5,551 miliardi, con una crescita di 320 milioni (+6,1%). La raccolta indiretta, sale di 249 milioni (+5%) conseguendo i 5.250,4 milioni del bilancio 2009.

di scegliere il supporto da utilizzare per comunicare con la banca - spiega Alberto Luoni, responsabile della direzione canali diretti e marketing strategico.

La nuova piattaforma internet garantisce la massima sicurezza nelle operazioni effettuate ed è integrata con il nuovo servizio di mobile banking: è possibile infatti accedere con gli stessi codici ad entrambi i servizi.

Due premi da MF Global Awards

Cariparma è stata protagonista all'ultima edizione dei Milano Finanza Global Awards. Due i riconoscimenti ottenuti: il primo "MF Innovazione", va a Conto VYP che si conferma la soluzione più innovativa per i ragazzi dai 18 ai 28 anni. E poi c'è VYP Club: la community on-line che conta ad oggi oltre 55.000 iscritti. Oltre ad innovare, Cariparma crea valore per tutta l'Emilia Romagna: ha ricevuto così anche il premio "MF Creatori di valore" a fronte delle numerose iniziative anticrisi attivate. ♦

## Enogastronomia.Evento de La Fattoria



## Parma protagonista al Taste di Firenze

Parma protagonista alla 5ª edizione di Taste, una tre giorni di assaggi, eventi e lifestyle dedicati alle eccellenze dell'enogastronomia italiana alla Stazione Leopolda di Firenze. L'evento, frutto della collaborazione di Pitti Immagine con il gastronomo Davide Paolini, ha coinvolto circa 200 aziende specializzate attirando, oltre agli operatori internazionali, più di 8.000 visitatori. Tra gli espositori parmensi selezionati da Paolini, c'erano Salumificio Ronchei, Branchi prosciutti, Prosciuttificio S. Ilario, Monti di Parma, Biffificio del Ducato e La Fattoria di Parma. Proprio La Fattoria (nella foto) guidata da Paolo Pongolini è stata protagonista di un degustazione "verticale" di salame Felino con stagionature a 60, 90 e anche 120 giorni provenienti dalle cantine del Castello di Felino.

## InBreve



### PARMALAT Per la responsabilità sociale è al top

E' Parmalat la miglior società per corporate governance e responsabilità sociale d'impresa tra le principali aziende italiane quotate appartenenti all'indice dei primi 40 titoli di Piazza Affari (Ftse Mib). Seguono Eni e Saipem. Parmalat inoltre migliora rispetto alla precedente edizione e ottiene EEE. Intanto Confagricoltura di Roma esprime si augura che «da parte industriale non vi siano pericolose rigidità» nella trattativa per il rinnovo del prezzo del latte tra la Centrale del latte di Roma (Gruppo Parmalat) e le cooperative di produttori conferenti.

### REGGIO EMILIA

#### Rcf Group riduce l'utile nel 2009

Il Cda di Rcf Group ha approvato il bilancio 2009 che evidenzia un fatturato consolidato di 63,6 milioni analogo al 2008 grazie all'entrata nel perimetro di consolidamento della marchigiana SGM Technology. L'utile netto scende da 3,8 a 1,3 milioni.

### AUTOTRASPORTO

#### Fita Cna: oggi un incontro a Parma

I gruppi dirigenti di Cna Fita si confrontano oggi sulle proposte che l'organizzazione presenterà al tavolo ministeriale. L'appuntamento è alle 15.30 all'hotel Parma e Congressi.